



1 : 4000  
**RAPPORTO PIENO/BUOTO DEL TESSUTO EDILIZIO,  
 STRUTTURA VIARIA E ORIENTAMENTO DEI CORPI DI FABBRICA**

Elaborazione su catastale d'impianto del 1900-1920.

La genesi di Sanluri è differente rispetto agli altri centri della Marmilla a seguito del ruolo strategico assunto dall'insediamento nel corso dei secoli.

Nel 1300 circa Sanluri divenne un importante centro fortificato a difesa del Giudicato di Arborea e fu oggetto di scontri a seguito delle guerre tra gli Aragonesi e i Sardi del giudicato di Arborea. Ciò costrinse questi ultimi a fortificare il castello e ad erigere all'inizio del 1400 un muro di cinta attorno al borgo e al castello. Nonostante questi sforzi, gli Arborensi non riuscirono a fermare gli Aragonesi che nel 1409 saccheggiarono e distrussero il borgo. In seguito il borgo venne ricostruito e il castello riparato dai danni subiti.

Il borgo fortificato è facilmente distinguibile dalla città fuori le mura sia per il suo perimetro regolare sia per i differenti caratteri di densità e morfologia urbana. Lo scambio tra il borgo e l'esterno avveniva per mezzo di quattro porte aperte lungo le mura: *sa potta de su Casteddu*, nell'attuale via Carlo Felice nei pressi del Castello di Eleonora d'Arborea, *sa pottixedda*, all'incrocio tra via Nazario Sauro e via Mulargia, *sa potta Noba*, allo sbocco della via Lamarmora sulla piazza appunto Porta Nuova e *su Pottadeddu* allo sbocco di Via Riva Villasanta sulla via Carlo Felice.

Questi quattro poli urbani, dove convergevano i percorsi territoriali provenienti dai centri confinanti, hanno contribuito in maniera preponderante a generare il tessuto edilizio all'interno delle mura. A questi poli "militari", che sono collegati dai principali percorsi matrice all'interno del borgo, si affiancano anche numerosi poli religiosi, rappresentati dalle chiese, e civili con in primo piano il castello e alcune fontane strategiche per la sopravvivenza della comunità costretta all'interno del perimetro murario.

Una volta abbattute le mura, l'insediamento si è sviluppato anche al di fuori del perimetro secondo un tessuto edilizio strutturato dai percorsi territoriali e dai nuovi poli religiosi e civili edificati fuori dalle mura.

Successivamente, ai percorsi matrice si sono sovrapposti i percorsi di impianto ad essi pseudo-ortogonali che hanno raffittito la maglia stradale e sui quali si sono attestati gli sviluppi successivi dei vari nuclei che hanno portato al consolidamento del centro urbano.

L'abbattimento delle mura e lo sviluppo dell'edificato all'esterno del perimetro murato hanno dato origine ad alcuni percorsi di ristrutturazione tecnica sui quali si sono attestati alcuni palazzetti su strada. Il tessuto edilizio è costituito da aggregazioni di case a corte, in cui il vuoto della corte, almeno nei tipi base, prevale nettamente sul pieno. Tale rapporto è mutato successivamente con l'ampliamento dei corpi di fabbrica per successivi raddoppi in altezza, larghezza e profondità, ma sempre con una prevalenza del vuoto.

Le case a corte sono del tipo "a corte antistante", con il corpo principale sul fondo lotto, o meno frequentemente "a doppia corte" in cui la corte retrostante, generalmente di dimensioni minori, era sovente destinata all'orto domestico o ancora a corte retrostante quando l'accesso al lotto avviene da nord.

Il tessuto all'interno del borgo antico è formato da isolati di forma irregolare costituiti da unità edilizie con orientamento a sud-est o sud-ovest differente rispetto a quello dell'unità adiacente. Solo i lotti ai confini delle ex mura presentano isorientamenti condivisi fra stecche di unità contigue.

Diverso è il caso oltre le mura in cui i percorsi di impianto hanno sempre direzione nord-ovest - sud-est e delimitano isolati con forma quadrangolare contenenti unità edilizie in cui il corpo di fabbrica principale si affaccia a sud-ovest con allineamenti che proseguono oltre la singola unità a formare stecche isorientate di notevole estensione.

-  Edifici religiosi e civili
-  Edificato privato e suo orientamento prevalente
-  Percorsi matrice territoriali e urbani
-  Percorsi secondari/ maglia agraria
-  Operazioni di smuramento e antiche porte di accesso alla centro fortificato
-  Percorsi di impostazione novecentesca
-  Percorsi di ristrutturazione novecentesca
-  Ipotesi di tracciato scomparso su base rilievo La Marmora/Catastale '900
-  Corsi e specchi d'acqua

